

ACQUISTO BENI E SERVIZI DA SOGGETTI ESTERI

L'IVA relativa alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi territorialmente rilevanti in Italia anziché dal prestatore o dal cedente "estero", è assolta dal cessionario o committente italiano mediante l'applicazione del meccanismo dell'inversione contabile, reverse charge.

Ciò anche se il cedente o prestatore "estero" è identificato ai fini IVA in Italia, mediante l'identificazione diretta o la nomina di un rappresentante fiscale, che non fanno venire meno la qualifica di "non residente" del fornitore.

Il sistema dell'inversione contabile, reverse charge, è attuato attraverso due modalità alternative a seconda che il fornitore estero, sia un soggetto passivo IVA stabilito fuori dall'UE o nell'UE.

ACQUISTO BENI E SERVIZI EXTRA-UE

I contribuenti che procedono ad effettuare acquisti di beni e servizi **da soggetti Extra UE** non residenti o non stabiliti nel territorio dello Stato [*quindi fatture NON ricevute tramite SDI*] (articolo 17, comma 2 del DPR n. 633/72), su precisazioni dell'Amministrazione finanziaria (da ultimo Interpello n. 11 del 24/01/2020), entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione (data fattura fornitore) e devono:

- integrare la fattura del fornitore con l'I.V.A. e riportarla nel registro <fatture acquisti>
- **emettere autofattura** riportando imponibile e I.V.A. e riportarla nel registro <fatture emesse>
- trasmettere il cosiddetto <esterometro>

Se il committente italiano procede all'emissione e invio al sistema SDI dell'autofattura in formato elettronico (cfr. circolare ministeriale 14/2019 – *procedura non consigliata*) può evitare la trasmissione dell'esterometro. In questo caso:

- bisogna utilizzare il codice da utilizzare è TD01
- bisogna procedere alla compilazione del campo della sezione "Dati del cedente/prestatore", inserendo l'identificativo Paese e quello del soggetto non residente/stabilito
- bisogna fornire nei "Dati del cessionario/committente" le informazioni concernenti il soggetto italiano che emette il documento e lo trasmette mediante Sistema di Interscambio
- valorizzare la sezione "Soggetto Emittente" con il codice "CC".

ACQUISTO BENI E SERVIZI UE

I contribuenti che procedono ad effettuare acquisti di beni e servizi **da soggetti UE** adempie gli obblighi di fatturazione e di registrazione, integrando la fattura ricevuta con l'IVA "italiana" (ex artt. 46 e 47 D.L. 331/1992) ed annotando il documento sia nel registro <fatture acquisti>, che in quello <fatture emesse>. Bisogna inoltre:

- trasmettere il cosiddetto <esterometro> [*se NON ricevute tramite lo SDI con I.V.A. ITALIANA esposta*]
- trasmettere il modello INTRA, solo con valenza statistica, se gli acquisti di merce sono superiori a € 200.000= trimestrali o se gli acquisti di servizi sono superiori a € 100.000= trimestrali.